LE MASSO MAFIE NELL’EPOCA CONTEMPORANEA

“Le “masso-mafie”nell’epoca contemporanea” è il titolo di un interessante dibattito organizzato dal Comune di Napoli che si è tenuto al teatro Mercadante sabato 25 gennaio.  
  
I rapporti tra mafia e politica ed i legami oscuri tra mafie e istituzioni che condizionano la vita democratica del nostro Paese, il difficile lavoro svolto nelle indagini calabresi dalla magistratura che agisce in territori di frontiera, le testimonianze e le storie di quanti lottano contro le mafie costituiscono alcuni dei temi su cui hanno dialogato, con il Sindaco Luigi de Magistris, il Procuratore Nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, il giornalista de Il Fatto Quotidiano Antonio Massari, l’avvocato Fabio Repici, impegnato nella difesa delle vittime di stragi mafiose ed il magistrato componente del CSM Michele Ciambellini.

Sono state presentate **testimonianze e storie** di persone che lottano contro le mafie, offrendo agli studenti delle ultime classi l’occasione di confrontarsi in percorsi per le competenze trasversali in tema di **educazione alla cittadinanza** con i rappresentanti delle Istituzioni. Sono state invitate le ultime classi degli istituti superiori della città.

Credo che nel mondo di oggi parlare di associazioni segrete è di per sé contrario alla nostra Costituzione, perché una cosa è esercitare liberamente il proprio pensiero, altra è muoversi stringendo patti segreti o nascondendo nomi, atteggiamenti che poi finiscono per costituire la base, anche, per deviazioni da quelli che possono essere obiettivi apparentemente legali» ha detto il procuratore nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho, in qualità di relatore, a Napoli, al convegno «Le masso-mafie nell’epoca contemporanea» al teatro Mercadante.

“Il fine non può essere solo la ricchezza ma deve essere il benessere della collettività”. Con queste parole il procuratore nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, ha parlato agli studenti, platea del dibattito sulle masso-mafie. De Raho ha spronato i giovani “a tenere lontano, quando sarete ad esempio avvocati, commercialisti, chi vi può far deviare dalla linea dritta della correttezza per godere di un piccolo privilegio. Il nostro Paese migliorerà se si recupererà l’etica dei comportamenti”.